

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 20
23 OTTOBRE 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

POMODORO, CAMPAGNA 2021 POSITIVA TIMORI PER L'AUMENTO DEI COSTI: +30%



Un'annata record per la campagna del pomodoro. Lo dicono i dati ufficiali dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia - 3.085.000 tonnellate di materia prima consegnata, resa elevata di 80 tonnellate/ettaro, qualità eccellente ed ottimo colore -, ma Confagricoltura Emilia Romagna mette in guardia rispetto ai rischi del prossimo futuro a fronte di costi produttivi in aumento.

"Ci sono segnali preoccupanti - ha commentato Giovanni Lambertini, a margine della sezione di prodotto, riunitasi proprio a Parma - che ci costringono a serrare le fila, a lavorare uniti fin da ora per la campagna 2022. Punto primo: i costi di produzione sono lievitati con rincari del 30% - e anche di più - ed è solo l'inizio di una corsa dei prezzi che si profila inarrestabile per voci di spesa di primaria importanza: energia elettrica, gasolio, mezzi tecnici e sementi. Si tratta di un incremento di circa 1 euro al quintale nella campagna appena conclusa. Perciò dobbiamo fare fronte comune, produttori e industriali, per concordare insieme una strategia da far valere sui mercati in relazione alla vendita nella Gdo. L'aumento dei costi inciderà sui bilanci aziendali di quest'anno e ancora di più su quelli del 2022, quindi se ne dovrà tenere conto. Abbiamo lavorato intensa-

mente tutta l'estate, per concludere la più lunga campagna di raccolta della storia (75 giorni circa) - ha aggiunto Lambertini -. Ottima la resa produttiva, così pure la qualità e più che soddisfacente anche la performance quanti-qualitativa del biologico che rappresenta il 10% della produzione totale. Nemmeno la grave siccità ha complicato il raccolto perché abbiamo irrigato tanto e bene con le migliori tecniche a disposizione. Ma c'è un secondo punto sul quale non possiamo soprassedere nella trattativa per l'accordo quadro 2022 d'area Nord Italia, tra la parte agricola e quella industriale. Non tutto il pomodoro in campo, infatti, quest'anno è stato raccolto perché eccessivo rispetto al potenziale di trasformazione del bacino. Pertanto dobbiamo insieme definire meglio le superfici da investire, valutando una eventuale riduzione". Nel 2021 le superfici totali del Nord Italia coltivate a pomodoro sono state di 38.621 ettari, di cui 4.500 a Parma. L'Emilia-Romagna è la regione leader in Italia per superficie coltivata: Piacenza 10.600 ha, Ferrara 6.700 ha, Ravenna 2.500 ha, Reggio Emilia 1.100 ha, Modena 960 ha, Bologna 370 ha, Forlì-Cesena 70 ha e Rimini 40.

Tutti i dati della campagna a pag. 2

IMPENNATA DEI COSTI DI ENERGIE E MATERIE PRIME LA PREOCCUPAZIONE DI CONFAGRICOLTURA PARMA



Costi energetici raddoppiati, in poche settimane. Impennata anche del prezzo di concimi, imballaggi ed altri fattori di produzione. È uno scenario molto preoccupante quello in cui si stanno muovendo gli agricoltori, in queste settimane. Da "autunno della ripresa" ad "autunno caldo dell'impennata dei costi di produzione" il passo rischia di essere davvero breve.

"Il prezzo dei concimi, in alcuni casi, è raddoppiato. Una manichetta per l'irrigazione del pomodoro costa il 20% in più e, dalle prime stime, si ipotizza che possano essere necessari anche mille euro in più all'ettaro per produrre pomodoro. E poi ci sono i rincari dei costi dell'energia, degli imballaggi e delle materie prime". Sono un fiume in piena i soci di Confagricoltura Parma che stanno facendo i primi conti con l'impennata dei costi di molti fattori di produzione, essenziali nelle loro attività lavorative. Ed i dati forniti da Luca Pederzani di Agrivendita, interpellato da Confagricoltura Parma, confermano questo andamento. Alcuni esempi sul fronte dei fertilizzanti raffrontando i prezzi di ottobre 2020 con quelli di metà ottobre 2021 per un'azienda di medie dimensioni: l'ureico 46% è passato da 32 a 82 euro il quintale; il nitrato 26% da 22 a 55; il fosforo 46% da 34 a 65 e il potassio 50% da 55 a 80. "L'Italia sconta un forte deficit ener-

getico - analizza il presidente di Confagricoltura Parma, Mario Marini -. Importiamo il 73,4% dell'energia consumata in Italia, con valori del 93% per il solo gas, con le rinnovabili che arrivano soltanto al 20% del fabbisogno. L'aumento dei prezzi per i prodotti di origine fossile, insieme alla necessità di affrontare i cambiamenti climatici e contrastare l'inquinamento spingono con forza verso un'indispensabile transizione energetica, che punti sulle fonti rinnovabili Made in Italy".

A parere di Confagricoltura, che su questi temi è intervenuta anche a livello nazionale, "occorre tendere all'autosufficienza, valorizzando il settore agricolo anche nel suo ruolo di produttore di energia verde. In particolare il biometano è una grande opportunità per contribuire alla transizione energetica ed alla decarbonizzazione, diminuendo le importazioni di metano per le aziende agricole e utilizzando la rete gas come vettore di energia rinnovabile. La crescita dei costi delle materie prime, dal mais alla soia, dall'acciaio ai fertilizzanti, che va dal 20 al 60% è un forte campanello di allarme perché siamo significativamente dipendenti dall'estero. Negli ultimi due mesi c'è chi ha dovuto affrontare aumenti dei costi di trasporto del 20% e degli imballaggi del 30%.

Segue dalla prima pagina POMODORO, I DATI DELL'OI: TRASFORMATE 3 MILIONI DI TONNELLATE



Da sinistra i vicepresidenti dell'OI Paolo Gazza e Bruna Saviotti, l'assessore Mammi e il presidente Rabboni.

Una campagna del pomodoro da industria molto positiva. Questo il bilancio che l'Organizzazione interprofessionale OI Pomodoro da industria del Nord Italia ha tracciato ospitando, per un incontro con tutta la filiera in sede a Parma, l'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna Alessio Mammi al quale ha partecipato anche il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda, in rappresentanza di tutta Confagricoltura Emilia-Romagna.

I DATI UFFICIALI

Nel Nord Italia le superfici destinate a pomodoro nel 2021 sono state di 38.621 ettari, di cui il 70% in Emilia-Romagna, con trasformazione in 25 stabilimenti.

La campagna di raccolta si è conclusa con un risultato ottimo, nonostante le grandinate di fine luglio, viste le circa 3.085.000 tonnellate di materia prima consegnate con una resa in campo eccezionalmente alta di circa 80 tonnellate/ettaro a fronte di un dato medio quinquennale di 71,3 tonnellate/ettaro. Una campagna caratterizzata anche da un'ottima qualità organolettica con 4,9° brix ed un eccellente risultato in colore. Ciò si traduce in un alto pagamento agli agricoltori da parte dell'industria.

L'ANALISI

"A favorire questo risultato – commenta Tiberio Rabboni, presidente dell'OI – sono stati due fattori determinanti: il clima decisamente favorevole ed il buon funzionamento della programmazione produttiva concordata fra Organizzazioni produttive e Imprese di trasformazione ad inizio anno. Ciò ha consentito di raccordare l'offerta di materia prima con quanto richiedono i mercati e organizzare al meglio i trapianti per allungare il periodo di campagna evitando la concentrazione di maturazione in agosto con le conseguenti difficoltà di consegna e trasformazione. La programmazione, strumento scelto da una filiera paritaria e autogovernata, dovrà essere consolidata e perfezionata nel 2022, annata in cui si faranno i conti con una domanda di prodotto differente".

I TEMI AFFRONTATI

Diverse le questioni sul tavolo per

un confronto tra la filiera e la Regione. Tra i temi quello della gestione idrica con la richiesta dell'OI di mettere in sicurezza l'approvvigionamento irriguo attraverso l'adeguamento delle infrastrutture esistenti e la creazione di nuovi invasi, nonché il reinserimento della finanziabilità dell'irrigazione a goccia nella OCM, Organizzazione Comune di Mercato Ue ortofrutticola. Sul fronte della Ralstonia solanacearum l'OI ha chiesto di stipulare un protocollo di intesa con la Regione per il finanziamento della ricerca e sperimentazione per il contrasto della batteriosi. Infine sul fronte del Piano strategico nazionale della Pac l'OI ha chiesto di supportare la conferma, da parte dell'Italia, dell'aiuto accoppiato per il pomodoro, mantenendolo con dotazioni finanziarie che consentano un allineamento con gli aiuti accoppiati ad ettaro che Spagna e Portogallo riconoscono ai loro produttori di pomodoro, e di prevedere che nell'ambito degli "ecoschemi" della nuova Pac, e dei relativi pagamenti aggiuntivi, venga dato rilievo alla produzione integrata e alla produzione biologica.

IL COMMENTO DELL'ASSESSORE MAMMI

"La campagna del pomodoro da industria – commenta l'assessore Mammi – è andata molto bene per quantità e qualità: una buona notizia per le imprese agricole che hanno conferito il prodotto. Ringrazio l'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria per l'importante lavoro di coordinamento svolto durante l'annata attraverso azioni di organizzazione tra le imprese e i produttori. L'industria del pomodoro è un'eccellenza importante per l'Emilia-Romagna che continueremo a sostenere, in particolare attraverso progetti di ricerca per il contrasto alla Ralstonia e altre fitopatie. Il nostro impegno si concentrerà anche nell'azione di coordinamento sulla messa a punto dell'approvvigionamento idrico, un tema importante e significativo per l'agricoltura e per questo settore. In questa fase storica di cambiamenti climatici, il valore dell'acqua e la sua tenuta e distribuzione in ambito agricolo è fondamentale. Siamo in attesa degli sviluppi che riguarderanno i progetti idrici nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, e Regione Emilia-Romagna anche attraverso i Consorzi di Bonifica garantirà la sua parte".

DICHIARAZIONI DI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO ENTRO IL 15 NOVEMBRE



Confagricoltura Parma ricorda che alla data del 15 novembre 2021 scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta uva relative alla vendemmia 2020. Sono obbligati alla presentazione di tale dichiarazione tutti gli agricoltori che sono in possesso di una superficie vitata maggiore a 1.000 mq e che:

- abbiano ceduto uve a una cantina privata;
 - abbiano ceduto uve a più cantine sociali;
 - abbiano ceduto le uve in conto lavoro a terzi;
 - abbiano raccolto le proprie uve al solo fine dell'autoconsumo;
 - non abbiano ottenuto produzione.
- Per le aziende viticole che hanno lavorato per la vinificazione uve proprie o acquistate da terzi è obbligatoria la presentazione della dichiara-

zione di produzione con scadenza alla data del 15 dicembre 2021.

Si evidenzia che le suddette dichiarazioni sono obbligatorie e che una mancata presentazione è passibile di sanzione amministrativa (da 300 a 3.000 €) così come decretato dall'Art.78, Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (testo unico del vino).

Si invitano, pertanto, tutti i soci interessati a rivolgersi all'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Parma (0521/954072) o presso gli uffici zona con i seguenti dati:

- kg di uva raccolta divisa per varietà;
- hl di vino feccioso ottenuto diviso per varietà;
- hl di vino finito ottenuto diviso per varietà;
- fatture/ddt di vendita dell'uva ceduta.

CONFAGRICOLTURA PARTECIPA AD ECOMONDO 2021

Confagricoltura parteciperà alla manifestazione Ecomondo (www.ecomondo.com) che si terrà dal 26 al 29 ottobre 2021 alle Fiere di Rimini e che quest'anno avrà la transizione ecologica come tema centrale con 4 aree tematiche. In contemporanea a Ecomondo si svolgerà Key Energy, la fiera dedicata all'energia, alle smart cities e alla mobilità sostenibile.

In particolare, le iniziative di Confagricoltura quest'anno si svilupperanno attraverso la presenza con un'area espositiva nel padiglione della Bioeconomia (Pad. D1, Area 075) in collaborazione con Confagricoltura Emilia-Romagna e Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini e l'organizzazione di due convegni Agrifood (26 ottobre, dalle 14 nella sala Biobased industry, padiglione 1 dal titolo "Gli obiettivi europei di neutralità climatica: politiche ed investimenti per una filiera agroalimentare competitiva e sostenibile") e Foreste (28 ottobre, dalle 10, nella sala Biobased industry, padiglione 1 dal titolo "Alberi, boschi e agroforestazione: le infrastrutture verdi a supporto dell'ambiente, dell'economia e della qualità della vita). Inoltre Confagricoltura parteciperà agli Stati generali della Green economy, in particolare ai tavoli di lavoro che si terranno nel pomeriggio del 26 ottobre, e ai convegni organizzati da altri enti ed associazioni. Per quanto riguarda la partecipazione in presenza, si segnala che per accedere gratuitamente alla manifestazione nelle giornate del 26 e 27 ottobre può essere utilizzata la procedura di iscrizione agli Stati generali della green economy al sito: www.statigenerali.org/partecipa/.

In alternativa, e soprattutto per le giornate del 28 e 29 ottobre, è possibile richiedere i biglietti di ingresso inviando ad areambiente@confagricoltura.it l'elenco dei nominativi con relativo indirizzo e-mail.

Per la partecipazione ai convegni, in relazione alle misure anti covid ed alla capienza ridotta delle sale, occorre prenotare la propria presenza in sala sul sito di Ecomondo o di Key Energy, alla sezione "Eventi".

CAVALIERE DELLA CROCE DI COLLECCHIO: PREMIATO PIETRO ARALDI DELL'AZIENDA ARALDI DI COLLECCHIO



Pietro Araldi, titolare dell'azienda Araldi di Collecchio – socia di Confagricoltura Parma – ha ricevuto il titolo di “Cavaliere della Croce” del Comune di Collecchio per “l’impegno profuso ed i risultati di eccellenza raggiunti, frutto di costanti investimenti in tecnologie di avanguardia al servizio di un’idea di sviluppo concepito come progresso condiviso, strettamente connesso alla fatica e alla devozione verso il lavoro, nel suo significato più esemplare”. Il riconoscimento è stato consegnato dalla sindaca di Collecchio Maristella Galli ai fratelli Pietro e Luigi Araldi, oggi alla guida dell’azienda di famiglia.

Entrambi, giovanissimi, affiancarono il padre nel momento in cui prese in affitto il podere del generale Simeti a Madregolo, su via Roma, iniziando così una nuova attività con grande impegno e sacrificio: coltivazione di cipolle, ortaggi, con coinvolgimento delle donne del paese per la raccolta, e allevamento di poche vacche da latte.

Nel 1968 Pietro sposò Luciana Delmonte, con la quale avrà cinque figli: Simona, Roberta, Barbara, Francesca e Luca. Nel 1971 Pietro e Luciana si trasferirono nel fondo Torre Grande, sempre a Madregolo: un podere più ampio e dove tuttora ha sede l’attività agricola dell’azienda Araldi.

Da lì una grande crescita: da allevamento di pochi capi a stalla a stabulazione fissa. Nel tempo i fratelli Araldi hanno costruito un’azienda che, oggi, può contare su una mandria di circa 500 capi di razza frisona con caratteristica di alta genealogia, di cui circa 250 in lattazione per la produzione di Parmigiano Reggiano. Le innovazioni tecnologiche e le scelte pionieristiche nel campo zootecnico e agricolo hanno portato l’azienda ad essere una delle migliori della nostra provincia, citata ad esempio da tanti e con l’ottenimento di molteplici riconoscimenti.

Nel 2000 l’azienda scelse di gestire un caseificio privato, trasformando esclusivamente il latte prodotto nella

propria stalla, con la cura e la ricerca della tracciabilità del proprio Parmigiano Reggiano: per questo il fieno e i cereali necessari all’alimentazione del bestiame vengono prodotti in azienda.

Al momento vengono coltivati circa 300 ettari di terreno (in parte di proprietà ed in parte in affitto) per la produzione di frumento, mais, fieno ed anche pomodoro da industria che viene poi conferito all’azienda Rodolfi di Ozzano e alla Mutti a Collecchio. L’azienda si avvale dell’aiuto di 7 dipendenti fissi e alcuni stagionali nel periodo estivo.

In caseificio vengono prodotte circa 7.000 forme all’anno, in parte vendute all’ingrosso, ed in parte vendute nel negozio presente in azienda a Madregolo.

Negli anni la capacità imprenditoriale dei fratelli Araldi li ha sempre spronati a portare avanti la loro idea di azienda solida, innovativa e all’avanguardia, non tirandosi mai indietro, nonostante le difficoltà, di fronte alle nuove sfide del mondo dell’agricoltura moderna quali gli investimenti per l’acquisto di attrezzature tecnologiche, per l’acquisto di poderi necessari all’azienda e per il benessere degli animali.

“All’origine di tutto questo – dichiarano Luigi e Pietro, in passato consigliere nel Consorzio del Parmigiano Reggiano, consigliere e poi vicepresidente di Confagricoltura Parma – c’è sempre stato anche tanto lavoro manuale e di fatica, prestatato in prima persona, perché essere agricoltore e allevatore vuol dire esserci sempre, con devozione e impegno”.

Grande la stima della sindaca di Collecchio che ha dichiarato: “I Cavalieri della Croce ci riconsegnano la figura concreta di persone che hanno dedicato la propria vita al raggiungimento di obiettivi non solo per sé stessi, ma a beneficio di tutta la comunità. Un inno all’impegno”. Ai fratelli Araldi i complimenti di tutta Confagricoltura Parma per il significativo riconoscimento ricevuto.

VINITALY, EDIZIONE SPECIALE CONFRAGRICOLTURA PRESENTE



Confagricoltura presente al Vinitaly special edition, un’edizione autunnale voluta dagli organizzatori per traghettare la manifestazione verso la prossima primavera, con il ritorno del Vinitaly vero e proprio dal 10 al 13 aprile. Lo spazio confederale, nella tre giorni di apertura esclusivamente ad operatori del settore e stampa specializzata, ha ospitato incontri con i buyer di diversi Paesi. La formula è stata quella del walk-around tasting con protagonisti i vini delle aziende di Confagricoltura di quasi tutta la penisola: spumanti, bianchi e rossi espressione dei vari territori. Resi resi noti anche i dati, a cura di Nomisma, sul grado di competitività del settore vitivinicolo italiano: conforta il fatto che la filiera pesi per il 17% sull’agroalimentare e che le esportazioni siano in forte ripresa, ma il Covid ha inciso negativamente sulle piccole realtà, che hanno perso in media il 20% di export durante

la pandemia.

Per il futuro, lo scenario è carico di nuove sfide e opportunità per il settore: i consumi sono in calo e le indicazioni europee spingono in questa direzione; i cambiamenti climatici causano volatilità dei prezzi e la transizione ecologica è un dogma. A fronte di questo quadro in continuo mutamento, è necessario innovare, non solo in termini di agricoltura 4.0, ma anche nella ricerca per aumentare la resistenza delle piante alle minacce del clima e delle nuove patologie.

Il mercato, infine, richiede accorpamenti per far crescere la capacità contrattuale e di internazionalizzazione delle piccole realtà, che singolarmente non riescono ad aumentare il portafoglio clienti all’estero. Oggi – è stato ricordato – 20 aziende del vino rappresentano il 40% dell’export: la crescita dimensionale è quindi urgente e necessaria.

GAZZETTA DI PARMA

**Abbonamenti a prezzi scontati per i soci di Confagricoltura Parma
Segnalazioni entro l’11 novembre 2021**

Confermato l’accordo tra Confagricoltura Parma e Gazzetta di Parma che consente di rinnovare, o sottoscrivere per la prima volta, un abbonamento annuale al quotidiano a prezzo scontato. Ogni nuovo abbonato riceverà il giornale dal 15 dicembre 2021, mentre i nuovi utenti Gazzetta Card (ritiro del quotidiano presso le edicole convenzionate) riceveranno a domicilio una tessera valida dal 15 dicembre 2021.

A tutti gli abbonati sarà destinato un simpatico omaggio.

Gli omaggi saranno consegnati direttamente all’Unione Agricoltori che ne curerà la distribuzione ai propri soci, mentre i buoni per il ritiro in edicola del quotidiano nei giorni festivi saranno spediti agli abbonati direttamente dalla Gazzetta.

I prezzi per l’anno 2022 sono:

- euro 292,00 per 7 edizioni settimanali in abbonamento postale;
- euro 242,00 per 7 edizioni settimanali con Gazzetta Card;

Gli abbonati già titolari di Gazzetta Card utilizzeranno la tessera in loro possesso anche per il 2022.

Coloro che desiderano trasformare il loro abbonamento postale in Gazzetta Card riceveranno direttamente al loro domicilio la tessera attiva per l’anno 2022.

Gli interessati al rinnovo o alla sottoscrizione di un nuovo abbonamento devono versare l’importo sul c/c n. 352940/43 intestato all’Unione Agricoltori di Parma, presso Cariparma - Ag. N. 13 - IBAN IT 02 U 06230 12781 000035294043 entro e non oltre l’11 novembre 2021, riportando l’esatta intestazione aziendale. Per chi desidera sottoscrivere l’abbonamento all’edizione digitale (al prezzo di 189,99 euro) è necessario procedere in maniera autonoma, collegandosi direttamente al sito della Gazzetta <https://store.gazzettadiparma.it/> ed effettuare il pagamento diretto alla Gazzetta.

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DEL SETTORE DEL LATTE E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI



Con il decreto emanato in data 06/08/2021, n.0360338, il Mipaaf ha disposto le nuove disposizioni in materia di **dichiarazioni obbligatorie del settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari**.

Non si tratta di un nuovo adempimento, ma di una variazione degli obblighi già esistenti.

I nuovi obblighi riguardano tutti gli acquirenti di latte in possesso del riconoscimento della Regione e i fabbricanti di prodotti lattiero-caseari, i quali sono tenuti a registrare, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento, distintamente per ciascun fornitore:

- **i quantitativi di latte crudo consegnati dai produttori latte ubicati in Italia**, con indicazione del tenore di materia grassa e di proteine;
- **i quantitativi di latte crudo biologico consegnati dai produttori latte ubicati in Italia**, con indicazione del tenore di materia grassa e di proteine;
- **i quantitativi di latte acquistati da produttori situati in altri Paesi dell'Unione Europea o in Paesi terzi**;
- **i quantitativi di latte acquistati da altri soggetti non produttori situati in Italia**;
- **i quantitativi di latte acquistati da altri soggetti non produttori situati in altri Paesi dell'Unione Eu-**

ropea o in Paesi terzi, con indicazione del Paese di provenienza;

- **i quantitativi di prodotti lattiero-caseari semilavorati provenienti dall'Italia**;
- **i quantitativi di prodotti lattiero-caseari semilavorati provenienti da altri Paesi dell'Unione Europea o da Paesi terzi, con indicazione del Paese di provenienza**.

Le aziende che producono prodotti lattiero-caseari devono registrare con cadenza trimestrale (entro il 20 del mese successivo ai trimestri solari) i quantitativi di ciascun prodotto fabbricato, ceduto e le relative giacenze di magazzino.

Come richiesto da Confagricoltura per i **"piccoli produttori"** (sono tali coloro che effettuano esclusivamente vendite dirette nei confronti del consumatore del proprio latte e dei prodotti ottenuti) rimane l'obbligo di presentare la **dichiarazione** con cadenza **annuale**. Variano tuttavia le tempistiche, con il termine di presentazione che passa dal 31 Luglio al **20 Gennaio**.

Le dichiarazioni saranno da presentare attraverso il portale SIAN, tuttavia non sono ancora state comunicate da AGEA le modalità che le aziende dovranno seguire per procedere con l'invio telematico della dichiarazione.

AGEVOLAZIONE SABATINI BENI STRUMENTALI

Alla data di ottobre 2021 risultano disponibili circa 405 milioni di euro da destinarsi all'A agevolazione Sabatini e Sabatini 4.0.



Ricordiamo le caratteristiche di funzionamento dell'iniziativa:

L'azienda agricola tramite CONFAGRICOLTURA PARMA presenta alla banca o all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo ministeriale. L'INVESTIMENTO/ACQUISTO OPPURE ACCONTI ECONOMICI IN QUESTA FASE NON DEVONO ESSERE STATI EFFETTUATI.

La banca/intermediario finanziario decide di concedere il finanziamento alla PMI e adotta la relativa delibera e la trasmette al Ministero.

Il Ministero trasmette sulla PEC dell'azienda richiedente le credenziali d'accesso al portale necessarie per la domanda di ultimazione investimento e la Domanda di erogazione contributo.

L'azienda attende l'autorizzazione da parte della banca per effettuare l'emissione della fattura ed il pagamento della stessa.

Ad investimento ultimato (pagamento dell'ultima fattura) Confagricoltura se delegata) effettua la domanda di erogazione contributo.

INTENSITÀ DI CONTRIBUTO

Il contributo erogato ha un'intensità pari a:

- 9,7% dell'imponibile dell'investimento nel caso di beni 4.0;

- 6,3% dell'imponibile nel caso di beni ordinari.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER COMPILAZIONE DOMANDA

Indirizzo PEC della banca/intermediario finanziario o nome esatto della BANCA O SOCIETÀ DI LEASING

Copia del preventivo dell'investimento da realizzare. In caso di investimento per il quale sia prevista l'agevolazione 4.0 è obbligatoria la seguente dicitura su preventivo: **Macchina ricompresa negli allegati 6/A e 6/B alla circolare 15 Febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii, appartenete alla categoria "industria 4.0" e pertanto agevolabile ai sensi del decreto beni strumentali Nuova Sabatini.**

Data prevista realizzazione investimento IMPERATIVO NON AVERE INIZIATO L'INVESTIMENTO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (aver effettuato acconti o versamenti tracciabili o interconnessioni elettroniche di sistemi). Tipo di finanziamento richiesto se bancario o leasing e durata dello stesso.

Per qualsiasi informazione in merito e per la presentazione delle domande è possibile rivolgersi a:

Pier Paolo Bacchieri 0521954046 p.bacchieri@confagricolturaparma.it

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 01/10/2021 AL 07/10/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
	SALA BAGANZA lug-dic Prod. 2020 euro/kg 10,45 Tutto il marchiato PES. 6m 14° mese PAG. 6m 14° mese			
	PARMA set-dic Prod. 2020 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	72 96%	75 100%	43 57,3%	190 84,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

DAL 2022 I CREDITI D'IMPOSTA 4.0 E I "BENI STRUMENTALI NUOVI" TORNERANNO CON ALIQUOTE RIDOTTE

Salvo diverse disposizioni normative durerà solo per il 2021 il Credito d'Imposta 4.0 al 50% e il Credito d'Imposta "Beni strumentali nuovi" al 10% come stabilito nella Finanziaria 2021.

Dal 2022, infatti, l'agevolazione fiscale tornerà con le aliquote ridotte, previste per gli investimenti effettuati fino al 16/11/2020, pari

al 40% per i beni Industria 4.0 (tabella A e B L. 232/16) e al 6% per i beni "generici".

È possibile beneficiare anche nel 2022 delle aliquote maggiorate qualora entro il 31.12.2021:

- sia **accettato l'ordine;**
- siano **versati acconti pari almeno al 20%.**
- **l'investimento sia completato**

entro il 30.06.2022.

Inoltre dal 2022 l'utilizzo del credito avviene **sempre in 3 quote** a prescindere dall'ammontare dei ricavi/compensi dei soggetti. Nelle tabelle sottostanti si riepilogano le principali disposizioni normative relative al Credito d'Imposta in Beni Strumentali Nuovi e per i Beni Industria 4.0:

Periodo	01.01-15.11.20 (30.06.21 se accettazione ordine + acconto 20% entro il 15.11.2020)	16.11.20 -31.12.21 (30.06.22 se accettazione ordine + acconto 20% entro il 31.12.2021)	01.01.2022 -31.12.22 (30.06.23 se accettazione ordine + acconto 20% entro il 31.12.2022)
BENI MATERIALI E IMMATERIALI "GENERICI"			
Limite di spesa	2 milioni	2 milioni (1 milione per immateriali)	2 milioni (1 milione per immateriali)
% credito	6,00%	10,00%	6,00%
n. quote	5 quote dall'anno successivo all'entrata in funzione	beni materiali: 1 quota annua beni immateriali: - ricavi <5mil: 1 quota annua; - ricavi >5mil: 3 quote annue.	3 quote annue dall'anno di entrata in funzione
BENI MATERIALI INDUSTRIA 4.0 (TAB. A L. 232/16)			
Limite di spesa	10 milioni	20 milioni	20 milioni
% credito	40% fino a 2,5 milioni 20% oltre 2,5 fino a 10 milioni	50% fino a 2,5 milioni 30% oltre 2,5 fino a 10 milioni 10% oltre 10 fino a 20 milioni	40% fino a 2,5 milioni 20% oltre 2,5 fino a 10 milioni 10% oltre 10 fino a 20 milioni
n. quote	5 quote dall'anno successivo all'interconnessione	3 quote annue dall'anno di interconnessione	3 quote annue dall'anno di interconnessione
BENI IMMATERIALI INDUSTRIA 4.0 (TAB. B L. 232/16)			
Limite di spesa	700.000	1 milione	1 milione
% credito	15%	20%	20%
n. quote	3 quote dall'anno successivo all'interconnessione	3 quote dall'anno di interconnessione	3 quote dall'anno di interconnessione

Giova inoltre ricordare che l'Agenzia con la Circolare n. 9/E chiarisce che nel caso in cui la quota annuale/parte di essa non sia utilizzata, **l'ammontare residuo potrà essere riportato in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi SENZA ALCUN LIMITE TEMPORALE** ed essere utilizzato già dall'anno successivo, secondo le ordinarie modalità di utilizzo del credito, incrementando la quota fruibile a partire dal me-

desimo anno.

In considerazione delle modifiche alla misura del credito d'imposta e alla tempistica di utilizzo dello stesso si consiglia, a chi ha in previsione di effettuare nuovi investimenti in beni nuovi, di valutare la prenotazione entro la fine dell'esercizio in corso mediante la sottoscrizione dell'ordine vincolante nonché il versamento di almeno il 20% dell'investimento. Suggeriamo alle aziende che in-

tendono fruire del credito d'imposta Agricoltura 4.0 di consultarsi con gli esperti fiscali di Confagricoltura e, per i necessari chiarimenti di ordine tecnologico, di rapportarsi con tecnici (ingegneri e periti industriali) specializzati sulla materia oltre che con le case costruttrici. La giusta classificazione dei beni strumentali rappresenta infatti un passaggio fondamentale per la corretta applicazione dell'agevolazione.

LUTTO,
SCOMPARSO L'IMPRENDITORE
SILVIO GRASSI



Grande lutto nel mondo agroalimentare. Nei giorni scorsi è scomparso, improvvisamente a 65 anni, Silvio Grassi, presidente del Molino Grassi S.p.A. di Parma e presidente di Italmopa, l'Associazione industriali mugnai d'Italia della quale era alla guida dallo scorso 6 luglio dopo aver ricoperto, in seno all'associazione, per diversi mandati, il ruolo di componente del consiglio direttivo e, da ultimo, di vicepresidente nonché di presidente della commissione prodotti biologici. Il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, la giunta esecutiva nazionale e tutta Confagricoltura Parma esprimono grande commozione e vivo cordoglio. "Persona attenta, disponibile e competente, si era messo da subito al lavoro per la tutela della categoria imprenditoriale rappresentata - ha sottolineato Giansanti -. Pur insediatosi di recente al vertice di Italmopa, stavamo già cooperando attivamente per il rilancio della filiera grano-pasta, così come per la costituzione della Commissione sperimentale nazionale (Csn) del grano duro. Siamo vicini all'Associazione mugnai ed alla famiglia Grassi in questo momento di profondo dolore".



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

GIANCARLO RIZZI

socio di Soragna.
Alla figlia Sara e al genero
Ivan Marengi
le più sentite condoglianze
di tutta Confagricoltura Parma.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

PIETRO TIBERTI

di Colorno.
Ai figli Antonio e Paolo,
nostri soci, e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue



**CONVENZIONE
CONFAGRICOLTURA-FCA
PER ACQUISTO
DI VEICOLI CON SCONTI**

È attiva una convenzione tra Confagricoltura ed Fca Italy che permette ai soci di Confagricoltura di poter acquistare mezzi del gruppo con importanti sconti. L'elenco delle offerte valide per il mese di ottobre è pubblicato sul sito internet di Confagricoltura Parma al link: <https://www.confagricoltura.org/parma/convenzione-fca-offerte-di-ottobre/> Per poter usufruire della scontistica proposta, i soggetti iscritti a Confagricoltura dovranno, all'atto di prenotazione del veicolo (firma del contratto), consegnare il tesserino/certificato d'iscrizione, rilasciato dalla nostra associazione. Chiunque fosse interessato, dunque, può rivolgersi ai nostri uffici per ulteriori informazioni.

BOLLETTINI PER LO SPANDIMENTO DI REFLUI ZOOTECNICI

Ritornano in vigore le misure contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua.

In particolare dal **primo ottobre fino al 30 aprile 2022** riprende la pubblicazione dei bollettini dell'aria sul sito di ARPAE per i seguenti comuni di pianura: **Busseto, Collecchio, Colorno, Felino, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Polesine Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore, San Secondo, Sissa Trecasali, Soragna, Sorbolo Mezzani, Torrice e Traversetolo.**

I bollettini verranno pubblicati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì sul sito di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/bollettino-misure-emergenziali>. Superata la soglia di PM10 inquinanti nell'aria, fino all'emissione del successivo bollettino vi sarà il divieto di spandimento liquami se

non applicando una delle seguenti tecniche per la distribuzione dei liquami: interrimento immediato o iniezione diretta nel suolo.

A seguito delle sollecitazioni di Confagricoltura, la regione Emilia-Romagna ha ampliato le tecniche di spandimento liquami utilizzabili anche in presenza di "bollino rosso" per la qualità dell'aria. Sono quindi ammissibili, oltre all'iniezione diretta al suolo e l'interrimento immediato contestuale alla distribuzione mediante l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento, anche le seguenti tecniche:

- **fertirrigazione con liquami diluiti (contenuto in sostanza secca minore del 2%) e frazione liquida chiarificata generata dal trattamento di separazione meccanica dei liquami e del digestato. Sono ammesse la microirrigazione (a goccia) e la subirrigazione;**

- **spandimento a bande, operato da barre orizzontali provviste di tubi rigidi terminanti con una scarpetta metallica di distribuzione a contatto con la superficie del suolo, cd. trailing shoe;**

- **su colture in atto, inclusi i prati, iniezione superficiale a solchi aperti e a solchi chiusi, con solchi realizzati da erpici a denti o a dischi e liquame distribuito all'interno dei solchi;**

- **iniezione diretta a solchi chiusi a profondità superiore ai 10 cm.**

Nei comuni sopra citati dal primo ottobre 2021 fino al 30 aprile 2022 torna in vigore il divieto di abbruciamiento di residui vegetali agricoli e forestali. Il divieto non si applica quindi nei comuni dell'ambito "Appennino". Sono sempre fatte salve, inoltre, le deroghe in caso di attuazione di prescrizioni emesse dall'Autorità fitosanitaria. È possibile beneficiare di una deroga a questo di-

vieto di abbruciamiento, ma solo per due giorni all'interno del periodo (e solo in presenza di bollino verde) e per cumuli di materiale vegetale di dimensioni non superiori a tre metri steri per ettaro nei soli casi in cui l'appezzamento in cui si intende procedere all'abbruciamiento non sia raggiungibile dalla viabilità ordinaria.

Dal primo novembre fino al 28 febbraio ritornano in vigore le misure contro l'inquinamento delle acque.

In particolare dal **primo novembre fino al 28 febbraio**, ai bollettini dell'aria, si aggungeranno i bollettini agrometeorologici validi per **tutto il territorio regionale** ma con distinzioni in base alla zona in cui ricadono gli appezzamenti (zona vulnerabile ai nitrati o zona ordinaria), alla tipologia di coltura e alla tipologia di concime. Qui di seguito si inserisce lo schema relativo ai bollettini agrometeorologici:

SCHEMA SPANDIMENTI 2021-2022 • ZONA VULNERABILE

TIPOLOGIA EFFLUENTE	TIPOLOGIA CULTURA	DAL 01 AL 30 NOVEMBRE	DAL 01 AL 31 DICEMBRE	DAL 01 AL 31 GENNAIO	DAL 01 AL 28/29 FEBBRAIO
LIQUAME DIGESTATO NON PALABILE	PRATI DI GRAMINACEE MEDICAI DAL 3° ANNO CULTURE ARBOREE INERBITE CEREALI AUTUNNO VERNINI CULTURE A SEMINA PRIMAVERILE PRECOCE (semina entro febbraio)	BOLLETTINO LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ IL BOLLETTINO È PUBBLICATO SUL SITO ARPAE	DIVIETO	DIVIETO	BOLLETTINO LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ IL BOLLETTINO È PUBBLICATO SUL SITO ARPAE ATTENZIONE: AL RAGGIUNGIMENTO DEI 28 GIORNI DI CHIUSURA, SOMMANDO I GIORNI DI CHIUSURA DI NOVEMBRE E FEBBRAIO, SI POTRÀ SPANDERE SU PRATI CON PREVALENZA DI GRAMINACEE, MEDICAI DAL 3° ANNO, PREIMPIANTO SU CULTURE ORTICOLE
LETAME BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO E VERDE	PRATI DI GRAMINACEE MEDICAI DAL 3° ANNO PREIMPIANTO ORTICOLE	AMMESSO	AMMESSO FINO AL 15 DICEMBRE	AMMESSO DAL 16 GENNAIO	AMMESSO
LETAME BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO DIGESTATO PALABILE CONCIMI AZOTATI AMMENDANTI ORGANICI CORRETTIVI DA MATERIALI BIOLOGICI	CULTURE DIVERSE DALLE SEGUENTI: PRATI CON PREVALENZA DI GRAMINACEE, MEDICAI DAL 3° ANNO, PREIMPIANTO SU CULTURE ORTICOLE	BOLLETTINO LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ IL BOLLETTINO È PUBBLICATO SUL SITO ARPAE IL BOLLETTINO È PUBBLICATO SUL SITO ARPAE	DIVIETO	DIVIETO	AMMESSO

SCHEMA SPANDIMENTI 2021-2022 • ZONA NON VULNERABILE

TIPOLOGIA EFFLUENTE	TIPOLOGIA CULTURA	DAL 01 AL 30 NOVEMBRE	DAL 01 AL 31 DICEMBRE	DAL 01 AL 31 GENNAIO	DAL 01 AL 28/29 FEBBRAIO
LETAME BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO DIGESTATO PALABILE	PRATI DI GRAMINACEE MEDICAI DAL 3° ANNO CULTURE ARBOREE INERBITE CEREALI AUTUNNO VERNINI ORTICOLE CULTURE A SEMINA PRIMAVERILE PRECOCE	AMMESSO	AMMESSO	AMMESSO	AMMESSO
LIQUAME DIGESTATO NON PALABILE	TERRENI PRIVI DI CULTURE TERRENI CON RESIDUI CULTURALI	BOLLETTINO LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ IL BOLLETTINO È PUBBLICATO SUL SITO ARPAE	DIVIETO	DIVIETO	AMMESSO
LIQUAME DIGESTATO NON PALABILE	PRATI DI GRAMINACEE MEDICAI DAL 3° ANNO	AMMESSO	DIVIETO	BOLLETTINO LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ IL BOLLETTINO È PUBBLICATO SUL SITO ARPAE	AMMESSO
LIQUAME DIGESTATO NON PALABILE	CULTURE ARBOREE INERBITE CEREALI AUTUNNO VERNINI TERRENO IN PREPARAZIONE PER LA SEMINA PRIMAVERILE ANTICIPATA	AMMESSO	DIVIETO	DIVIETO	AMMESSO

GREEN PASS OBBLIGATORIO PER TUTTI I LAVORATORI DAL 15 OTTOBRE 2021 REGOLE E MULTE DEL NUOVO DECRETO

Confagricoltura Parma rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale del 21/09/2021 è stato pubblicato il decreto legge 21 settembre 2021, n. 127 che estende l'obbligo del Green Pass a tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato. L'obbligo vige dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021, fino cioè alla cessazione dello stato di emergenza Covid.

Ricordiamo che la certificazione verde Covid-19 attesta una delle seguenti condizioni:

- avvenuta vaccinazione anti-Sars-Cov-2;
- avvenuta guarigione da Covid 19;
- effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus Sars-Cov-2.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'obbligo si applica in tutti i settori produttivi, **compreso quello agricolo, e in tutti i luoghi di lavoro**. La norma fa infatti genericamente riferimento "ai luoghi in cui la predetta attività è svolta", senza distinguere se si tratti di spazi chiusi, aperti o semiaperti e senza distinzioni rispetto al settore di appartenenza. La platea dei soggetti sottoposti alla verifica non riguarda solo i lavoratori subordinati ma anche "tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato" nei luoghi di lavoro "anche sulla base di contratti esterni".

Sono quindi ricompresi i lavoratori subordinati, parasubordinati, occasionali, i tirocinanti, nonché i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti di aziende terze che svolgono lavorazioni sulla base di contratti esterni (appalto d'opera o di servizi).

E così in agricoltura, la verifica deve essere effettuata nei confronti di tutte le categorie di lavoratori subordinati (operai, anche a tempo determinato, impiegati, quadri e dirigenti), parasubordinati (collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, etc.), prestatori con contratto di prestazione occasionale (cd. *voucher*), liberi professionisti chiamati a svolgere attività in azienda, nonché lavoratori autonomi agricoli e loro coadiuvanti familiari.

Sono esclusi soltanto i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal ministero della Salute.

VERIFICA DELL'OBBLIGO DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO

La verifica circa il possesso della certificazione verde Covid-19 spetta al datore di lavoro, il quale è tenuto a verificare il possesso di *green pass* anche per soggetti "esterni" che accedono ai luoghi di lavoro

per motivi professionali (es. in attuazione di contratti di appalto d'opera o di fornitura di servizi) o formativi o di volontariato.

I datori di lavoro hanno altresì l'obbligo di *definire, entro il 15 ottobre 2021, le modalità operative* per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione e di *individuare con atto formale i soggetti incaricati* dell'accertamento delle violazioni degli obblighi.

Di conseguenza il datore di lavoro, in caso di controlli, sarà tenuto a provare di aver adottato adeguate modalità operative per l'organizzazione delle verifiche e di aver individuato i soggetti incaricati. È opportuno quindi che tali atti siano adottati, entro il 15 ottobre 2021, con modalità che consentano di provare la loro esistenza agli organi di controllo.

La norma prevede che il controllo debba essere effettuato prioritariamente, ove possibile, al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro. Non è escluso quindi che - considerate le particolari circostanze in cui si svolge l'attività, come ad esempio in agricoltura - il controllo possa essere effettuato anche in un momento diverso da quello dell'ingresso, soprattutto nell'ipotesi in cui l'accesso al luogo di lavoro non avvenga attraverso uno o più varchi controllabili (ad es. negli spazi all'aperto).

Le verifiche, inoltre, possono essere effettuate anche "a campione", lasciando dunque la possibilità di non effettuare necessariamente tutti i giorni verifiche a tappeto.

Nell'individuare il soggetto su cui grava l'obbligo di verifica, il decreto-legge

fa esplicito riferimento ai datori di lavoro, ossia a soggetti che sono parte di un rapporto di lavoro subordinato. Resta da chiarire, ad una prima lettura della norma, se un imprenditore che non si avvalga di lavoratori dipendenti ma solo di contoterzisti, collaboratori occasionali, coadiuvanti familiari, sia comunque destinatario dell'obbligo di verifica.

È auspicabile che sulle modalità di verifica del possesso del *green pass* a cura del datore di lavoro, considerata la delicatezza della materia e le connesse responsabilità, vengano emanate da parte delle amministrazioni competenti delle linee guida chiare a cui i soggetti interessati possano attenersi al fine di limitare il rischio di contestazioni.

CONSEGUENZE PER I LAVORATORI SPROVVISTI DI CERTIFICAZIONI VERDE COVID-19

I lavoratori che comunichino di non essere in possesso della certificazione verde Covid-19 o che risultino privi della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, sono considerati assenti ingiustificati fino alla presentazione della predetta certificazione, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

Le imprese con meno di 15 dipendenti possono sospendere il lavoratore sprovvisto di certificazione verde, a partire dal 6° giorno di carenza di certificazione, per un periodo fino a 10 giorni, rinnovabili per una sola volta, nell'ipotesi in cui assumano altro dipendente in sostituzione. In altre parole, il datore di lavoro al di sotto della predetta soglia che accerti che il proprio dipendente è sprovvisto di *green pass* potrà sospenderlo - a partire dal 6° giorno di assenza - per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sostituzione, e comunque per un periodo non superiore a 10 giorni rinnovabili per una sola volta (e quindi 10+10). La sospensione, per il periodo previsto (10+10 giorni) resta efficace anche nell'ipotesi in cui il lavoratore dovesse, successivamente al provvedimento di sospensione, acquisire la certificazione.

SANZIONI

In caso di mancata adozione di adeguate misure organizzative o di mancata verifica delle certificazioni, si applica nei confronti dei datori di lavoro una sanzione amministrativa nella misura da 400 a 1.000 euro.

L'accesso di lavoratori nei luoghi di lavoro in violazione degli obblighi di certificazione verde COVID-19 è invece punito più severamente con una sanzione stabilita in euro da 600 a 1.500.

Le sanzioni sono irrogate dal Prefetto a cui vengono trasmessi gli atti relativi alla violazione dai soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione.

TAMPONI A PREZZI CALMIERATI

Vale la pena di precisare che il costo dei tamponi *rimane a carico dei lavoratori, non essendo stato previsto nessun obbligo in tal senso per i datori di lavoro*.

Il decreto-legge interviene però per calmierare il costo dei "tamponi" al fine di agevolare la certificazione verde da parte dei lavoratori non vaccinati, prevedendo che le strutture sanitarie convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale e le farmacie assicurino, sino al 31 dicembre 2021, la somministrazione di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene Sars-Cov-2, secondo modalità e prezzi previsti in un apposito protocollo d'intesa.

L'esecuzione gratuita di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene Sars-Cov-2 somministrati nelle farmacie o nelle strutture sanitarie convenzionate è invece garantita ai soli soggetti che non possono ricevere o completare la vaccinazione anti Sars-Cov-2 sulla base di idonea certificazione medica secondo criteri indicati dal Ministero della salute con apposita circolare.

GREEN PASS



MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 15 OTTOBRE 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021	11,500 - 13,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	14,000 - 15,300
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	11,500 - 13,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	12,000 - 14,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	14,500 - 15,800
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata	6,500 - 7,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	513,00 - 523,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	510,00 - 515,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	504,00 - 510,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	308,00 - 315,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	299,00 - 304,00
- speciale (peso per hl 79).....	283,00 - 286,00
- fino (peso per hl 78/79).....	277,00 - 283,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	268,00 - 274,00
- mercantile (peso hl 73/74	263,00 - 266,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	277,00 - 281,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	242,00 - 246,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	247,00 - 250,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	252,00 - 255,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	616,00 - 636,00
- tipo 0	601,00 - 611,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	756,00 - 766,00
- tipo 0	741,00 - 751,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	190,00 - 191,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	150,00 - 151,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	2,200
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,850 - 13,700
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,150 - 12,800
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,450 - 12,050
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,650 - 10,950
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,150 - 10,450

RILEVAZIONI DEL 15 OTTOBRE 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,75
- da kg 12 e oltre	4,09
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,17
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	4,75
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,59
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,25
- trito 85/15	3,62
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,80
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,36
- gola intera con cotenna e magro	2,25
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,39
- grasso da fusione	4,46
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,30
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	14,90

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	39,10
- lattinzoli di 15 kg	3,090
- lattinzoli di 25 kg	2,447
- lattinzoli di 30 kg	2,180
- lattinzoli di 40 kg	1,846
- magroni di 50 kg	1,645
- magroni di 65 kg	1,520
- magroni di 80 kg	1,460
- magroni di 100 kg	1,540

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,250
- da 115 a 130 kg	1,265
- da 130 a 144 kg	1,280
- da 144 a 152 kg	1,310
- da 152 a 160 kg	1,340
- da 160 a 176 kg	1,400
- da 176 a 180 kg	1,330
- oltre 180 kg	1,300

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,477
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,503
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,880
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,853
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,837
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,818

RILEVAZIONI DEL 15 OTTOBRE 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria: Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte: Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.